

PANNELLA: BERSANI, CI IMPEGNIAMO SU CARCERI, MA STOP DIGIUNO

(ANSA) - ROMA, 17 DIC – “Ancora una volta Marco Pannella mette a repentaglio la propria vita per richiamare l’attenzione sulle disastrose condizioni del sistema penitenziario italiano. Noi non possiamo tuttavia che chiedergli di riprendere a bere e a mangiare”. Lo dice il segretario del Pd Pier Luigi Bersani.

“La sua testimonianza - aggiunge - richiama le forze politiche all’evidente violazione dell’articolo 27 della Costituzione, che indica la finalità riabilitativa del carcere e vieta l’applicazione di pene disumane. È questo purtroppo un precetto assai lontano dalla realtà, nella quale anni di politiche tese a fare della reclusione l’unica forma di pena hanno portato a numeri impressionanti di sovraffollamento nelle carceri e alla conseguente cancellazione di tutti i percorsi di reinserimento. Il provvedimento recentemente varato dalla Camera che prevede misure alternative costituisce un piccolissimo segnale in controtendenza. Per questo ci auguriamo che sia approvato prima delle elezioni anche dall’altro ramo del Parlamento. Tuttavia sappiamo che si deve urgentemente fare di più con interventi strutturali e con una massiccia azione di depenalizzazione per i reati minori. Sono temi che, se toccherà a noi, affronteremo con determinazione”. (ANSA).

SEVERINO IN OSPEDALE PER PANNELLA, LASCIATA LETTERA

(DIRE) Roma, 17 dic. - Il ministro alla Giustizia, Paola Severino, si è recata oggi presso la clinica romana in cui è ricoverato Marco Pannella a causa delle conseguenze dello sciopero della fame e della sete che il leader radicale sta praticando per l’amnistia e i diritti dei detenuti. Il guardasigilli non ha incontrato personalmente Pannella ma ha avuto un colloquio con il medico che l’ha in cura e con Rita Bernardini. Ha quindi lasciato una lettera personale da consegnare a Pannella in cui Severino ha promesso che farà di tutto per far approvare il ddl sulle misure alternative al carcere.

Radicali: Severino lascia lettera per Pannella. Bernardini, allucinante

(ASCA) - Roma, 17 dic - Il ministro della Giustizia, Paola Severino, si è recata alla clinica romana dove è ricoverato il leader radicale, Marco Pannella, 82 anni, al 7* giorno di sciopero totale di fame e sete per ottenere l’amnistia e il diritto di voto dei detenuti. Il ministro ha consegnato una lettera per Pannella a Rita Bernardini, deputata radicale eletta tra le file del Pd. ‘Pannella - ha spiegato all’ASCA Bernardini - vuole andare avanti con il suo sciopero e la lettera della Severino è per certi versi allucinante. Lei dice a Pannella che farà di tutto per far approvare il ddl sulle misure alternative al carcere, ma credo che al ministero della Giustizia servirebbe qualcuno che sappia far di conto. Il provvedimento, infatti, ha concluso, “riguarda lo 0,3% dei detenuti, 254 persone. Ma di che stiamo parlando? Se ci vogliamo prendere in giro... Io la lettera a Pannella gliel’ho letta e mi sono sentita umiliata”.

BONINO: È TEMPO DI SCHIERARSI CANDIDANDOSI CON NOI

(DIRE) Roma, 17 dic. - “Oggi la questione è capire se questi temi debbano fare parte del dibattito politico in questa fase e se debbano essere prioritari nel nuovo Parlamento: il punto è chi accetta di candidarsi sotto queste liste radicali della Rosa nel Pugno e questi temi per portare avanti questa battaglia di legalità senza delegarla solo ai radicali e in particolare allo sforzo di Marco”. Lo dice a Radio Radicale la vicepresidente del Senato Emma Bonino, a proposito dello sciopero della fame e della sete di Marco Pannella. “Ci avviamo ad una fase elettorale di cui si sa solo da pochi giorni che si voterà col porcellum- spiega Bonino- non si sa come sarà regolamentata la questione delle firme, tutto a poche settimane dalle elezioni, la certezza delle

regole e del diritto nel nostro Paese è un assoluto optional. La questione che Marco pone è capire se esista nel nostro Paese una disponibilità da parte di personalità che come nel 1976 si schierino, dando la propria disponibilità alla candidatura per far sì che questi temi di legalità, giustizia e decenza della vita carceraria complessivamente siano oggetto di attenzione e dibattito nella campagna elettorale e trovino nel prossimo Parlamento degli eletti determinati a portare avanti questa battaglia, o se tutto questo non avverrà. È arrivato il tempo di schierarsi”.

PANNELLA: BERNAUDO (PDL), AFFRONTARE TEMA CARCERI PER FAR DESISTERE MARCO

(AGENPARL) - Roma, 17 dic - “Le battaglie dei radicali italiani sulla giustizia e sulla libertà hanno reso questo paese più civile e democratico. Conosco Pannella e purtroppo credo che gli appelli non serviranno a farlo desistere. Del resto negli anni a nulla son serviti gli appelli del Capo dello Stato e perfino le parole di Papa Giovanni Paolo II sono cadute nel vuoto”. Lo ha dichiarato il consigliere regionale del Lazio Andrea Bernaudo.

“Il parlamento, pur invocando soluzioni, non è stato in grado di risolvere l’annoso problema del sovraffollamento delle carceri. Occorre farlo subito e mettere al centro il tema della giustizia in Italia, senza strumentalizzazioni. Solo un segnale concreto in tal senso farà desistere Marco. Da parte mia non solo grande vicinanza, ma soprattutto un messaggio di profonda gratitudine, perché se faremo un altro passo avanti verso lo stato di diritto, liberale e garantista, lo faremo ancora una volta grazie a Marco Pannella”.

BERNARDINI: QUI NON MUORE MARCO, MUORE LA DEMOCRAZIA

(DIRE) Roma, 17 dic. - “Marco ha voluto ieri su Radio Radicale specificare che lui non soffre e sacrifica il superfluo di se stesso per ascoltare in sé quello che può essere deliziosamente sperabile, conquistabile. Ha invitato a farsi vive, come accadde nel 1976, le principali personalità delle Istituzioni”. Lo dice Rita Bernardini (Radicali) a Tgcom24.

“Le carceri sono solo l’appendice di una giustizia che non funziona - aggiunge - abbiamo un macigno ma sembra non interessare nessuno. Finora le telefonate arrivano, tutti gli dicono di riprendere a mangiare e bere, ma non danno una risposta a quello che lui chiede. Nessuno riconosce che le questioni poste da lui riguardano il paese, non riguardano lui soltanto. Non muore Marco Pannella, muore la democrazia”.

ROTONDI: BATTAGLIA CIVILTÀ, MA NON COMPROMETTA SALUTE

(DIRE) Roma, 17 dic. - “Voglio esprimere la mia vicinanza e la mia gratitudine a Marco Pannella. La sua è una battaglia di civiltà e di democrazia. Dico anche di carità cristiana perché è in difesa degli ultimi, di chi ha bisogno, della loro dignità. È un percorso che condivido appieno avendo io stesso, nei mesi scorsi, visitato alcuni penitenziari. A Marco mi sento di dire che è ora però di mettere fine allo sciopero della sete che sta compromettendo la sua salute, perché in questa battaglia di civiltà lui non è solo”. Lo dice l’ex ministro e parlamentare del Pdl, Gianfranco Rotondi.

PANNELLA. NENCINI: INTERROMPA SCIOPERO, SIAMO PREOCCUPATI

(DIRE) Roma, 17 dic. - “I socialisti e i radicali hanno sempre combattuto, insieme, battaglie di laicità e libertà. E spesso lo abbiamo fatto rimanendo inascoltati”. Lo dice Riccardo Nencini, segretario nazionale del Psi, commentando le condizioni del leader dei radicali, Marco Pannella, che versa in condizioni gravi perché giunto al settimo giorno di sciopero totale della fame e rifiuta l’idratazione. “Le condizioni di Marco- continua Nencini- ci preoccupano

moltissimo ed è per questo che lo invitiamo a interrompere immediatamente lo sciopero della fame e della sete che potrebbe causare gravi conseguenze per la sua salute”. Il tema del sovraffollamento delle carceri deve essere affrontato dalle istituzioni e risolto. Noi porteremo in parlamento le proposte per cui Marco si spende con passione da anni”, conclude.

DELLA VEDOVA: VICINO A MARCO, RINNOVO TESSERA RADICALE

(DIRE) Roma, 17 dic. - “#iostoconmarco. Ho rinnovato oggi per il 2013 la tessera del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito e invito tutti a farlo”. Lo scrive su twitter il capogruppo di Fli alla Camera, Benedetto Della Vedova, esprimendo la propria vicinanza a Marco Pannella.

BONANNI: SOSPENDA SCIOPERO FAME E SETE TEMA AMNISTIA CI VEDE SOLIDALI E PARTECIPATI

(DIRE) Roma, 17 dic. - “Voglio esprimere un appello accorato al mio conterraneo Marco Pannella perché sospenda lo sciopero della fame e della sete, viste le sue precarie condizioni di salute”. Lo sottolinea in una nota il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni.

“Non abbiamo condiviso molte delle battaglie radicali contro il sindacato - aggiunge -, ma un tema come quello della amnistia e dei diritti civili per i detenuti ci vede solidali e partecipi con l’iniziativa di Marco Pannella. La questione spinosa del sovraffollamento delle carceri italiane e delle palesi disfunzioni della macchina giudiziaria, sono problemi che riguardano tutti i cittadini italiani, senza distinzione di classe o di fede politica. La Cisl è pronta a dare il proprio contributo attivo affinché le istituzioni democratiche possano fornire una risposta concreta e rapida alle giuste istanze ideali e liberali portate avanti da tanti anni con coerenza da Marco Pannella”.

FINI: COMPRENDO RAGIONI PROTESTA, MA SOSPENDA SCIOPERO

(DIRE) Roma, 17 dic. - Il presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, invita fortemente l’onorevole Marco Pannella a sospendere lo sciopero della fame e della sete la cui prosecuzione pone a rischio la vita dell’esponente radicale. Fini esprime al contempo comprensione, apprezzamento e considerazione per le ragioni che hanno indotto Pannella a intraprendere tale forma estrema di protesta. È quanto si legge in una nota.

BONELLI (VERDI): SOSTENIAMO LA BATTAGLIA DI MARCO

(DIRE) Roma, 17 dic. - “Sosteniamo la battaglia di civiltà di Marco Pannella per l’amnistia e per i diritti dei detenuti”. Lo dichiara il Presidente dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: “Marco non ha bisogno di abbracci e di pacche sulle spalle ma di impegni concreti ed azioni per ristabilire la legalità che è stata più volte violata”. “Non solo condividiamo le ragioni che hanno spinto Marco ad una protesta così estrema ma chiediamo con forza al Parlamento e al mondo politico di smetterla con le frasi di circostanza e con le solidarietà seriale e di assumere, da subito, impegni concreti - conclude Bonelli -. La censura e l’omertoso silenzio degli organi d’informazione che avvolge e nasconde le questioni che riguardano i diritti violati, la condizione dei detenuti e delle carceri, come succede per le grandi emergenze e i drammi ambientali, sono diventate una pericolosa ed indecente costante per il nostro Paese”.

RIZZOLI (PDL), PANNELLA È IN GRAVI CONDIZIONI

(AGI) - Roma, 17 dic. - “Intendo esprimere tutto il mio dolore e tutta la mia preoccupazione per lo stato di salute nel quale versa Marco Pannella. Questa mattina alle 8 sono andata in ospedale ma il personale che lo sta curando, con fermezza e gentilezza, mi ha comunicato che le condizioni generali di Marco, giunto al settimo giorno di digiuno assoluto per protestare per le condizioni dei detenuti nelle carceri del nostro Paese, destano grandissima preoccupazione e che una emozione potrebbe essergli fatale. Come medico e come parlamentare mi associo all’appello di Pannella affinché possano venire meno i motivi della protesta che ne sta compromettendo la vita”. Lo dichiara Melania Rizzoli, deputata del Pdl.

BACCINI, SOLIDALE A PANNELLA PER BATTAGLIA DIGNITÀ

(AGENPARL) - Roma, 17 dic - “Esprimiamo tutta la nostra solidarietà umana a Marco Pannella impegnato in una battaglia di civiltà umana. Facciamo appello ai ministri degli Interni, Cancellieri e della Giustizia, Severino affinché si possa trovare una soluzione per il problema del sovraffollamento carcerario non dimenticando l’indispensabile coordinamento con le forze di polizia penitenziaria impegnate. Questo affinché si creino quelle condizioni negli Istituti di reclusione che permettano davvero la riabilitazione. A questo scopo rimane ferma la nostra proposta di impiegare i detenuti meno pericolosi in lavori socialmente utili, anche per la costruzione di nuovi istituti diminuendo il tempo di reclusione per la buona condotta se imparano un mestiere pagando con il lavoro il loro debito con la società. Siamo convinti questa sia una doverosa battaglia di dignità”. Lo afferma Mario Baccini, presidente dei cristiano popolari.

SAPPE, SPERIAMO IN LETTERA SEVERINO CI SIA IMPEGNO SERIO PER CARCERI = CAPECE, PRONTI A INIZIATIVE CONGIUNTE CON RADICALI - RIDARE DIGNITÀ A DETENUTI E BASCHI AZZURRI

Roma, 17 dic. (Adnkronos) – “Siamo vicini a Marco Pannella e condividiamo la battaglia civile che sta facendo per ridare dignità alle carceri. Speriamo che nella lettera che il Guardasigilli, Paola Severino, ha consegnato al leader radicale, ci sia un impegno concreto per affrontare seriamente la vergogna delle attuali condizioni di detenzione”. Lo dice all’Adnkronos Donato Capece, segretario nazionale del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria.

‘Invitiamo il leader radicale - prosegue Capece - a interrompere lo sciopero della fame e della sete. Siamo pronti ad appoggiare nuove iniziative congiunte con i Radicali per tentare di salvare il salvabile con un provvedimento urgente che affronti il problema penitenziario. Il ministro della Giustizia - conclude il leader del Sappe - che in un anno non ha portato a casa alcun risultato, ammetta la propria sconfitta sulla questione del sovraffollamento e chiedi scusa ai poliziotti penitenziari e al sistema carcere, unitamente al capo del Dap Giovanni Tamburino, che ha fatto solo proclami”.

PENALISTI, SOLIDARIETÀ A PANNELLA, SUA VOCE LIBERA NON SI SPENGA ADOTTARE OGNI SOLUZIONE EMERGENZIALE PER CARCERI

Roma, 17 dic. (Adnkronos) - Dall’Unione delle camere penali un messaggio di sostegno e di solidarietà al leader radicale Marco Pannella, ricoverato in gravi condizioni a causa degli effetti dello sciopero della fame e della sete che sta portando avanti per chiedere l’amnistia e il diritto di voto per i detenuti. L’Ucpi, di legge in una nota, ‘desidera anzitutto che la voce libera di Pannella non si spenga e invita le Istituzioni ad adottare ogni soluzione emergenziale per affrontare il degrado umano delle carceri italiane. Anche noi avvocati penalisti intendiamo indirizzare il segno della nostra solidarietà e del nostro impegno a Marco - prosegue la nota -

dichiarando la disponibilità della Giunta e dei Presidenti delle Camere Penali ad accogliere le istanze che Pannella sottopone nella battaglia contro l'illegalità della condizione carceraria.

CASTAGNETTI, STO CON MARCO,PROPONGO IMPEGNO LEADER

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Io sto con Marco perché, come spesso gli capita, anche questa dell'amnistia e del diritto al voto dei detenuti è una battaglia importante. Propongo che i leader dei partiti assumano un impegno per la prossima legislatura fin dal suo inizio e tutti insieme gli facciano un appello affinché accetti questa mediazione e interrompa l'azione non violenta, riconoscendogli il valore di questa sua scelta e a serietà dei suoi obiettivi. Così Pierluigi Castagnetti del Pd, aderendo alla campagna "Io sto con Marco" dice ai microfoni di Radio Radicale.

ASS. ANTIGONE, PANNELLA FERMI DIGIUNO ABBIAMO BISOGNO DI LUI = PER DIRITTI DETENUTI CI HA MESSO SEMPRE LA FACCIA, NAPOLITANO LO NOMINI SENATORE A VITA

Roma, 17 dic. (Adnkronos) - 'Grazie a persone come Marco Pannella l'emergenza carceri è stata portata in piazza e l'opinione pubblica ha potuto conoscere la realtà. In questo momento, però, deve fermarsi e sospendere lo sciopero della fame e della sete: abbiamo bisogno di lui e della sua politica per le carceri. Averlo in salute, serve alla battaglia per portare umanità dietro le sbarre. Lo dice all'Adnkronos Patrizio Gonnella, presidente dell'associazione Antigone, che si batte per i diritti nelle carceri, rivolgendo un appello al leader radicale giunto oggi al settimo giorno di sciopero totale della fame e della sete. 'Tutti quelli che ruotano intorno al dannato mondo del carcere -aggiunge- sono grati a Pannella. Al di là di tutto, e sempre.

Perché ha fatto delle carceri una questione nazionale, senza mai guardare al domani elettorale. Gli si possono contestare anche alcune scelte, ma ci ha messo la faccia. Per un'intera vita. 'Non sono radicale -conclude Gonnella- ma mi ritengo un compagno di viaggio di Marco: molto più di altri a mio giudizio meriterebbe di essere nominato senatore a vita.

Della Seta e Ferrante (Pd):Siamo con lui per l'amnistia
Le carceri italiane specchio Paese senza legalità

Roma, 17 dic. (TMNews) - "Le carceri italiane sono lo specchio di un Paese senza legalità, per questo sosteniamo oggi come sempre la battaglia di Marco Pannella e dei radicali per l'amnistia e chiediamo che il governo, che le forze politiche più sensibili a questo tema non restino muti". È Lo hanno affermato in una dichiarazione i senatori del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante.

"La sfida lanciata da Pannella con il suo sciopero della fame e della sete - hanno sottolineato i due parlamentari - non è soltanto l'ennesima testimonianza di civismo e di libertà di un vecchio, straordinario radicale. È politica nel senso migliore, più alto, è il rifiuto di una condizione diffusa di illegalità che quest'anno ha già visto morire suicidi in carcere 59 detenuti e 9 agenti penitenziari e che vede ogni minuto negati la dignità, i più elementari diritti umani a decine di migliaia di persone.

L'amnistia è l'unica risposta tempestiva ed efficace a questa vergogna, una risposta che avrebbe anche l'effetto positivo di alleggerire i tribunali di una mole immensa di piccoli processi arretrati. Ci auguriamo davvero che nelle prossime ore il grido di Pannella venga raccolto, noi che in questi anni siamo stati tra i pochissimi nel Parlamento italiano a sostenere le ragioni dell'amnistia ci impegneremo per questo".

SERRACCHIANI, FERMATI, LOTTA CON ALTRI MEZZI

(ANSA) - TRIESTE, 17 DIC - ‘Marco Pannella è in condizioni critiche per lo sciopero della fame e della sete condotto in nome del diritto dei detenuti a vivere una condizione non disumana, quella che invece è la quotidianità delle carceri italiane. Lo scrive l’europarlamentare Debora Serracchiani in un post sul proprio blog.

‘So che a qualcuno questa forma di lotta civile potrà risultare difficile da comprendere, lo è anche per me. Tuttavia - aggiunge Serracchiani - in questo estremismo vi è tutta la passione di Pannella per il diritto e una storia di non violenza testimoniata e vissuta. Guardo a lui con rispetto e grande preoccupazione, vorrei dirgli ‘fermatì e continua la lotta con altri mezzi. Ecco, io il 26 dicembre tornerò nel carcere di Udine, a portare un frammento di quella lotta. So che non ascolterà nè me nè altri che la sua coscienza. Per questo - conclude Serracchiani citando l’hashtag diffuso su Twitter a sostegno di Pannella - #iostocnarcò. (ANSA).

VASCO ROSSI “SOLIDARIETÀ E VICINANZA, SOSPENDA DIGIUNO”

ROMA (ITALPRESS) - “Esprimo la mia solidarietà e vicinanza a Marco Pannella che, al suo sesto giorno di digiuno totale della fame e della sete, rischia la sua vita per difendere un diritto civile (carceri troppo affollate e condizioni di vita non più umane)!”. Lo scrive Vasco Rossi sulla sua pagina Facebook: “Personalmente vorrei rivolgere con affetto un appello a Marco affinché lo sospenda perché le sue condizioni di salute sono davvero critiche”.

RADICALI: SREFANIA CRAXI, BASTEREBBE PAROLA DI MONTI PER SALVARE PANNELLA

Roma, 17 dic. (Adnkronos) - “Le carceri scoppiano, Marco Pannella rischia la vita per richiamare l’attenzione sul problema e tutto resta come prima. Pensare che i partiti si preoccupino di carceri e carcerati a sessanta giorni dalle elezioni è da illusi”. Lo dichiara Stefania Craxi (Riformisti italiani). “Ma una proposta -aggiunge- mi sento di farla: perché Monti, nel programma che metterà a disposizione dei partiti, non inserisce anche il problema carceri? Per risolvere questa emergenza serve proprio un piccolo programma che riguarda sia l’edilizia carceraria sia l’uso della carcerazione e tutta la giurisprudenza. E basterebbe - conclude- una parola di Monti, oggi, per salvare la vita di Marco Pannella”.

PANNELLA: SOFFERENZA RENALE GRAVE MA LASCIA CLINICA

(AGI) - Roma, 17 dic. - Nuovo allarme dei medici per le condizioni di Marco Pannella, giunto oggi al settimo giorno di digiuno totale. Il leader radicale soffre ormai di “sofferenza renale grave”, ma ha comunque deciso nel pomeriggio di lasciare la clinica dove era ricoverato, malgrado la ferma contrarietà dei medici. “I sanitari - spiega il primario prof. Claudio Santini - hanno illustrato nuovamente al paziente i rischi elevatissimi ed imminenti di complicanze gravi, ma l’onorevole Pannella non ha accettato di sottoporsi alle terapie proposte. Anzi, nonostante il parere tassativamente contrario dei medici curanti, alle ore 17 l’onorevole Pannella ha deciso di lasciare la clinica. Tale decisione, che aumenta considerevolmente i rischi e riduce ulteriormente i margini per un intervento medico utile, espone anche il collegio medico a problematiche giuridiche e deontologiche assolutamente rilevanti”.

Le condizioni generali di Pannella, riferiscono i medici, sono sostanzialmente invariate: “la pressione arteriosa è di 110/70 mmHg, la frequenza cardiaca di 60 battiti/minuto. Il peso odierno è di 72.900 kg, la diuresi delle ultime 24 ore è stata di 100 cc. I dati di laboratorio evidenziano un ulteriore lieve incremento della creatinina (1.68 mg/dl) e della sodiemia (148 mEq/l), con azotemia ed ematocrito immo modificati. Nelle urine sono presenti elementi di sofferenza renale grave (cilindri, proteine e corpi chetonici)”.

NIRENSTEIN, ITALIA HA BISOGNO DI PANNELLA

(AGI) - Roma, 17 dic. - “Sono molto preoccupata per Marco Pannella, ricoverato in ospedale a causa del rischio fisico che comporta il suo sciopero totale della fame e della sete. I medici dicono infatti che rischia la vita, e questo è intollerabile sia per motivi umani che politici: l’Italia ha bisogno di un valoroso combattente dei diritti umani come Pannella. Pannella e i Radicali combattono da tempo in favore dell’amnistia e del voto ai carcerati. Uno sguardo ai dati suggerisce che ciò sarebbe semplicemente conforme a una migliore applicazione delle convenzioni internazionali e del rispetto dei diritti umani. Condivido la sua battaglia, e gli chiedo di non metter a repentaglio la sua salute con senso di responsabilità verso gli amici e verso il Paese”. Lo afferma Fiamma Nirenstein del Pdl.

PANNELLA: SCHIFANI, SOSPENDA SCIOPERO

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - ‘Caro Marco, condivido e sostengo le ragioni della tua battaglia per sollecitare l’opinione pubblica sui temi della legalità nazionale e internazionale e sui contenuti del tuo impegno politico e civile. Così il Presidente del Senato, Renato Schifani, in un messaggio inviato al leader radicale Marco Pannella. ‘Il tuo appello a personalità che condividano gli stessi ideali - aggiunge il Presidente Schifani - non cadrà nel vuoto.

Le tue condizioni di salute destano però in queste ore grave preoccupazione nel Paese. Ti prego, dunque, di sospendere lo sciopero della fame e della sete; solo in questo modo potrai continuare a combattere per la salvaguardia dei diritti umani con la stessa energia e con il vigore di sempre.

PANNELLA: SOLIDARIETÀ DEI PENALISTI, SUA VOCE NON SI SPENGA

(AGI) - Roma, 17 dic. - L’Unione delle camere penali “desidera che la voce libera di Pannella non si spenga ed invita le Istituzioni ad adottare ogni soluzione emergenziale per affrontare il degrado umano delle carceri italiane”. “Anche noi avvocati penalisti - spiega un comunicato - intendiamo indirizzare il segno della nostra solidarietà e del nostro impegno a Marco, dichiarando la disponibilità della Giunta e dei Presidenti delle Camere Penali ad accogliere le istanze che Pannella sottopone nella battaglia contro l’illegalità della condizione carceraria”.

PANNELLA: APPELLO DI ALEMANNI, “MARCO INTERROMPI LO SCIOPERO”

(AGI) - Roma, 17 dic. - Appello del sindaco di Roma, Gianni Alemanni a Marco Pannella, affinché interrompa lo sciopero della fame. “Marco, interrompi lo sciopero che stai facendo. Al di là delle posizioni personali su un tema delicato come quello della condizione carceraria, non devi mettere a rischio la tua vita: la tua - conclude Alemanni - è una battaglia che può essere combattuta efficacemente anche con altre armi che non siano queste così drastiche”.

PANNELLA: VENDOLA, SOSPENDA SCIOPERO ABBIAMO BISOGNO SUA VOCE

‘ESTREMA SOLLECITAZIONE PANNELLA DEVE TROVARE RISPOSTE ADEGUATE’
(ANSA) - BARI, 17 DIC - ‘Ora Marco PANNELLA sospenda lo sciopero fame-sete: abbiamo bisogno della sua voce preziosa a difesa dei diritti. Lo scrive Nichi Vendola, presidente di Sinistra ecologia Libertà, su Twitter. ‘L’Italia democratica - dice Vendola - deve essere grata a Marco PANNELLA per la sua sensibilità verso i diritti negati dei detenuti nelle nostre carceri. In una stagione come questa dove il carcere è semplicemente una discarica sociale, con il silenzio assordante della politica, l’estrema sollecitazione di PANNELLA deve trovare risposte adeguate, subito.

PANNELLA: ROSSI; HA RAGIONE, PESSIME CONDIZIONI CARCERI

(ANSA) - FIRENZE, 17 DIC - 'Marco Pannella ha ragione. La sua battaglia sulle pessime condizioni delle nostre carceri è giusta. È una lotta per alzare il livello di civiltà del nostro Paese ed è coerente con la Costituzione. Gli esprimo tutta la mia solidarietà'. Lo scrive il presidente della Regione Toscana sul sul blog. 'La battaglia che Marco Pannella sta facendo per denunciare le condizioni invivibili delle nostre carceri è giusta. Chiede l'amnistia per sgombrare le carceri in un Paese in cui il tasso di affollamento è il doppio di quello consentito e dove il numero dei suicidi è sconvolgente: negli ultimi 5 anni 306 detenuti si sono tolti la vita, afferma Rossi che aggiunge: 'E lo Stato che fa? Se non viene cambiata la cosiddetta legge di stabilità nel 2013 si tagliano 22 milioni alla voce 'vitto per i detenuti, altri 19 su 'assistenza e rieducazione, altri 2,3 su 'mercedi ai detenuti lavoratori. Una cosa da lasciare sgomenti. 'L'Italia - prosegue Rossi - tra i Paesi europei è la maglia nera per le condizioni disumane delle carceri. Eppure è attraverso il trattamento dei detenuti che si misura il grado di civiltà di un Paese'".

PANNELLA . #IOSTOCONMARCO, E LA MOBILITAZIONE ESPLODE SUL WEB MIGLIAIA TWEET IN POCHE ORE, ANCHE QUELLO DI ROBERTO SAVIANO

(DIRE) Roma, 17 dic. - Mentre Marco Pannella è giunto oggi al settimo giorno di sciopero totale della fame e della sete, cresce la mobilitazione sul web. Di minuto in minuto si moltiplicano sui social network i messaggi di sostegno e stima al leader radicale e alla sua lotta nonviolenta per la legalità.

Sono migliaia, infatti, i tweet inviati con l'hashtag #IostoconMarco, che ieri in poche ore ha scalato i twitter trends e anche stamattina si conferma tra gli argomenti di massima tendenza, con un potenziale di 3.602.099 visualizzazioni, contando su un potenziale di 1.288.439 utenti.

Tra le numerosissime personalità del giornalismo, della politica e della cultura che hanno twittato a sostegno di Marco Pannella, anche Roberto Saviano, che stamattina scrive: "Rispetto lo sciopero della fame e della sete di Pannella per la legalità nelle carceri #iostoconmarco". Non si è fatta attendere la risposta del leader radicale, che allo scrittore risponde così su twitter: "A Robè, grazie ma io sto per il trittico indissolubile Amnistia, Diritto, Legalità per TUTTI e non per i carcerati. I carcerati lottano, soffrono, vivono loro per tutti gli altri, voialtri, noialtri e per tutto questo abbiamo POCHISSIME ORE. Bye bye".

Solidarietà anche da Giancarlo Galan, scrive sul suo profilo twitter "#iostoconMarco per le sue battaglie sui #diritticivili!", mentre il sindaco di Napoli Luigi De Magistris invia con un tweet "un abbraccio forte a Marco Pannella". Tra i parlamentari Sandro Gozi twitta: "Marco Pannella siamo con te con le tue battaglie e con la tua generosità per cercare di salvare questo paese di "brava gente". Roberto Rao: "Abbiamo il dovere morale e politico di tirare fuori le carceri dall'illegalità in cui versano. Per questo, oggi, #iostoconMarco. Roberto Della Seta: "#Iostoconmarco #Pannella in sciopero della sete per amnistia: onore a sua battaglia di #legalità e di speranza, politica non resti muta". Caterina Pes scrive: "Marco Pannella non mollare. Senza le tue battaglie di civiltà l'Italia sarebbe un paese peggiore #iostoconmarco", Pina Picierno: "#iostoconMarco però non farci preoccupare, eh MarcoPannella", Roberto Giachetti "#iostoconmarco oggi per la sua battaglia e perché da sempre ci indica, mettendosi in gioco, cosa è la nobiltà della politica. ora bevi xò".

Tra i giornalisti che in queste ore hanno twittato a sostegno di Marco Pannella, Andrea Vianello: "Se un ostinato battagliero "rompicoglioni" viscerale vulcanico logorroico indomabile 82enne rischia la vita per le sue idee #iostoconMarco, Gad Lerner: "Pannella si offre come confratello dei detenuti reclusi nelle carceri della nostra vergogna, una generosità da

ascoltare”, Corrado Formigli: “Un’altra battaglia sacrosanta di Pannella per le condizioni di vita nelle carceri.

Però ora Marco fermati e bevi un sorso. #iostoconMarco”.

Centinaia anche i messaggi inviati a Marco Pannella tramite Facebook, che hanno registrato oltre 20mila visualizzazioni.

Ieri a Radio Radicale, nel corso della conversazione con Massimo Bordin, Pannella ha così precisato ragioni e obiettivi dell’azione nonviolenta: “L’obiettivo è sempre quello: ottenere che lo Stato italiano interrompa la flagranza tecnicamente criminale in termini di diritto internazionale e della ‘ex’ Costituzione italiana. Mentre continuano ad arrivare conferme dalla giurisdizione europea, abbiamo fornito lo strumento perché questo possa accadere formalmente in dieci giorni. Come episodio enorme, storico, dopo 30 anni di tradimento ed illegalità”.

Dunque l’obiettivo è quello che, sotto lo slogan “Amnistia, Giustizia e Libertà”, spinse prima nel Natale 2005 e poi a Pasqua del 2012 migliaia di cittadini a scendere in piazza e tra loro, nel comitato promotore, Giorgio Napolitano, Francesco Cossiga, Rita Levi Montalcini, Don Antonio Mazzi, Giulio Andreotti, Emilio Colombo, Sergio Pininfarina, Giliano Vassalli, Emilio Colombo e Antonio Baldassarri.” Pannella ha inoltre ricordato che: “I nostri sono gli stessi motivi di fondo che nel 1976 indussero un elenco illustre, senza precedenti, ad aderire all’appello che riuscimmo a pubblicare a pagamento sulle pagine de La Repubblica che, provocando alcune tribune politiche di riparazione prima del voto, permise agli italiani di giudicare per la prima volta le nostre ragioni e battaglie. Io continuo assolutamente nello sciopero totale di fame e della sete, vedremo se arriveranno nomi vitali come nel 1976, perché quelli urgono. Servono personalità che dicano sono pronto ad essere candidato”.